

CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI

Oggetto: Concorso di progettazione per il "Recupero e riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e dell'ex Scuola di Sant'Apollinare" _C.U.P.B89J15008610006-CIG.7598237786
Scadenza 15/11/2018

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure per il concorso di progettazione indicato in oggetto.

Dalla lettura del Disciplinare emerge che *"Sono esclusi dalla partecipazione al concorso gli amministratori (intesi come membri della Giunta e Consiglio comunale), i dipendenti della Stazione appaltante, coloro che prendono parte in modo diretto alla redazione della documentazione del concorso, i loro coniugi, parenti o affini fino al terzo grado (da intendersi riferiti a tutte le figure elencate), i loro soci stabili nell'attività di progettazione, così come i diretti superiori e i collaboratori continuativi delle persone incompatibili. (...). La violazione di tali condizioni comporta l'esclusione dal concorso."*

Tale previsione conferma che l'Amministrazione in indirizzo si è correttamente dotata di presidi atti a scongiurare qualsiasi conflitto di interesse nelle attività di selezione garantendo in tal modo l'anonimato che, in sé e per sé, rappresenta il più elevato presidio di segretezza e par condicio tra i concorrenti, essendo impossibile un'alterazione del normale percorso decisionale.

Sempre nell'ottica di non alterare il principio di uguaglianza tra i candidati, la Stazione appaltante ha previsto l'esclusione di diversi soggetti tra cui *"gli amministratori (intesi come membri della Giunta e Consiglio comunale), i dipendenti della Stazione appaltante, coloro che prendono parte in modo diretto alla redazione della documentazione del concorso", nonché candidati legati ad un rapporto di parentela fino al terzo grado con le predette cariche amministrative / istituzionali*

L'applicazione della regola in questione, rischia di condurre all'effetto di restringere in modo sostanziale la platea dei concorrenti, a fronte della previsione di misure idonee a scongiurare qualsiasi violazione delle norme concorsuali.

Infatti, mentre si intuisce e si condivide il divieto per i soggetti "intranei" all'amministrazione (*"gli amministratori (intesi come membri della Giunta e Consiglio comunale, i dipendenti della Stazione appaltante, coloro che prendono parte in modo diretto alla redazione della documentazione del concorso"*), nonché i privati che sono intervenuti nel processo decisionale della PA, si ritiene eccessivamente spropositata la misura che vede impedita la partecipazione anche ai parenti di meri dipendenti dell'amministrazione, non coinvolti dalla procedura;

D'altronde, appare evidente che in presenza della predetta causa di esclusione, il concorrente che partecipi alla gara sia onerato dal conoscere in maniera esatta la posizione di ogni parente entro il terzo grado all'interno dell'Amministrazione, gravando sullo stesso concorrente un onere dichiarativo eccessivo e non proporzionato rispetto ai presidi idonei già previsti nella procedura selettiva.

Pertanto, sarebbe opportuno ad esempio limitare la partecipazione ai soggetti "intranei" all'amministrazione, eliminando il divieto per i parenti dei dipendenti della Stazione appaltante che non abbiano preso parte attivamente alla procedura; allo stesso modo, in via alternativa o cumulativa alla misura correttiva appena indicata, sarebbe opportuno limitare il divieto ai

**CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI**

rapporti di parentela entro il secondo grado per tutti gli altri soggetti indicati.

In conclusione, ferma restando la chiara e condivisibile volontà di adottare adeguati presidi in chiave di trasparenza e buon andamento della P.A., considerata l'esigenza di garantire anche il principio immanente del favor participationis, nonché il principio di proporzionalità, si auspica una mitigazione della previsione del disciplinare nei termini indicati nella presente.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che gli Ordini Ingegneri della Sardegna, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, hanno istituito, tramite la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Sassari, competente per territorio, è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

La presente vale come informativa all'intento di proporre ricorso giurisdizionale.

Distinti saluti.